

IL DISPACCIO

la voce della UGL Salute

4 giugno 2022
Anno II Numero 10

IN QUESTO NUMERO

1. Fatti non parole per la giustizia sociale di Gianluca Giuliano
2. L'attualità delle idee di Filippo Corridoni in un libro
3. Incontro al Ministero per Rsa e Cdr
4. Valorizzare ruolo medici specializzandi
5. Ugl Salute News



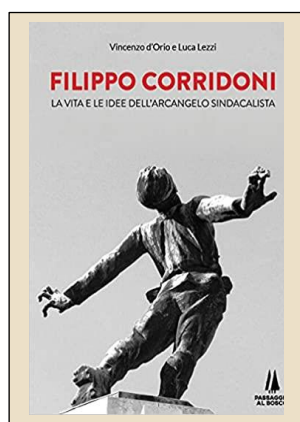
FATTI NON PAROLE PER LA GIUSTIZIA SOCIALE

di Gianluca Giuliano

Schiacciata dall'onda lunga dell'emergenza del Covid e dal conflitto tra Russia e Ucraina, l'Italia sta pericolosamente piegando il proprio fianco sul mare quasi fosse un novello Titanic. Intanto nel salone sfavillante del transatlantico si continua a ballare, quasi non si avvertisse l'avvicinarsi del dramma. Non nascondiamoci, i prezzi delle materie prime ed energetiche schizzati verso l'alto hanno innescato un processo di recessione che rischia di mettere in ginocchio tanti italiani. Gli stipendi dei lavoratori, lo sta denunciando da giorni anche il nostro Segretario Generale Paolo Capone, non bastano a troppe famiglie per arrivare alla fine del mese. Questo perché i nostri emolumenti sono da tempo immemore fermi, se non addirittura in calo, rispetto agli altri paesi europei. Anche nella sanità, settore nevralgico della Nazione, di cui si è capita la basilare importanza solo quando la pandemia ci ha messo in ginocchio. Così, con un colpo che sa un po' di teatro, si è chiesto agli operatori di aprire la parata del 2 giugno per la Festa della Repubblica. Un applauso spontaneo è quello che la gente ha tributato ai nostri eroi ma, consentitecelo, non basta. Servono quei gesti concreti che la Ugl Salute reclama da tempo e che devono passare principalmente per la sottoscrizione di nuovi contratti e all'immissione di risorse che servano a gratificare e rendere di nuovo appetibili le professioni sanitarie. Pochi giorni fa ci siamo occupati dei lavoratori delle Rsa, dei Cdr e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziali. Tra pochi giorni porteremo la proposta per riorganizzare l'emergenza-urgenza e garantire agli autisti-soccorritori di dare un connotato certo e dignitoso alla propria figura. Sono alcuni dei passi che, sostenuti dalla fiducia degli operatori sanitari, compiamo in nome di quella giustizia sociale dimenticata da tanti.

L'ATTUALITA' DELLE IDEE DI FILIPPO CORRIDONI IN UN LIBRO

Quando si è trattato di dare una veste grafica al nostro bollettino, alla Voce della Ugl Salute non abbiamo avuto dubbi nel regalare a Il Dispaccio lo sfondo con la figura di Filippo Corridoni proteso durante uno dei suoi appassionati discorsi ai lavoratori. La sua figura resta una guida, un esempio di come il Sindacalismo Rivoluzionario possa incarnarsi nel corpo di un eroe, di un uomo libero che ha saputo attraversare, pure nel breve percorso di una vita stroncata sul campo di battaglia a San Martino del Carso il 23 ottobre 1915, la storia. Per raccontare la sua figura è stato dato alle stampe un libro, edito da Passaggio al Bosco: Filippo Corridoni, la vita e le idee dell'arcangelo sindacalista. Corridoni è stato un gigante del Novecento italiano: grande oratore, uomo carismatico, sindacalista rivoluzionario, tribuno degli ultimi ed eroe della Nazione. La sua figura - relegata all'oblio da un pensiero dominante che ha abbassato il lavoro al rango di sfruttamento e il senso di appartenenza a peccato originale - incarna lo spirito indomito di un'epoca incendiaria, fornendoci spunti di grande attualità. Questo testo - che racchiude gli agili saggi di Vincenzo d'Orio e Luca Lezzi - vuole essere un contributo storico, politico ed analitico allo studio della vita e delle opere dell'Arcangelo sindacalista: dalla tensione rivoluzionaria alla critica del socialismo neutralista; dalle lotte di fabbrica alle battaglie interventiste; dalla proposta repubblicana alla critica della partitocrazia; dall'esperienza volontaria della trincea alla morte eroica in prima linea. Filippo Corridoni è un simbolo appassionato e romantico, ma anche profondamente attuale: dinanzi allo strapotere di un mercato informe, apolide e meccanizzato - infatti - il richiamo profondo della Patria e del Lavoro sembra ridestarci dal letargo del fatalismo globalista.



INCONTRO AL MINISTERO PER RSA E CDR

Mercoledì 1 giugno la Ugl Salute ha organizzato un presidio di fronte al Ministero della Salute dove una delegazione è stata ricevuta da Alessandro Milonis, vice Capo di Gabinetto del Ministro Speranza. “Abbiamo deciso - ha dichiarato il Segretario Giuliano - di dare voce alla protesta degli operatori sanitari delle Rsa, dei Cdr e delle altre strutture residenziali e socio-assistenziali, a cui da troppi anni vengono negati i rinnovi dei contratti da parte delle Associazioni Datoriali di settore. Una delegazione di lavoratori si è radunata presso il Ministero per protestare, poi assieme a Rosa Roccatani e Francesco Di Renzo, entrambi membri del Consiglio Nazionale, siamo stati ricevuti. Abbiamo esposto le ragioni dei tanti professionisti che chiedono dignità e le giuste retribuzioni. Pretendiamo uno sforzo collettivo, un atto di responsabilità da parte del Governo, delle istituzioni, della politica e delle Associazioni Datoriali per venire a capo di una matassa che deve al più presto essere districata. L'Italia resta un fanalino di coda dell'Europa per la crescita delle retribuzioni, in alcuni addirittura vicine al reddito di cittadinanza. È in gioco il futuro di colonne portanti della nostra sanità che garantiscono l'assistenza alle categorie deboli. Milonis ci ha assicurato l'impegno del Ministero per trovare presto una soluzione condivisa con tutte le parti coinvolte. Resteremo vigili perché alle parole si facciano seguire i fatti. Siamo pronti a proseguire la nostra protesta se non dovessimo, in tempi brevi, ricevere segnali positivi”



VALORIZZARE RUOLO MEDICI SPECIALIZZANDI

“La sanità italiana precipita sempre più verso il fondo, tra annunci e promesse non mantenute. I pazienti sono vittime di un sistema che non garantisce più assistenza adeguata e non certo per colpa di chi è in prima linea troppo spesso vessato, svilito, privato delle armi per prestare la propria opera. Nella enorme schiera di professionisti umiliati ci sono anche i medici specializzandi. Invece di essere formati adeguatamente sono ormai trattati come animali da soma, caricati di compiti spesso impropri e sottoposti a turni massacranti spesso non in linea con le loro competenze” denuncia il Segretario della Ugl Salute Gianluca Giuliano. “Il grido d'allarme che arriva dagli ospedali - prosegue il sindacalista - fotografa una situazione drammatica. Entro il 2024 sono previsti, per pensionamenti e abbandoni volontari, 40.000 medici in meno. Se il Ministro Speranza, la politica e le istituzioni credono che la traballante sanità italiana possa reggersi solo sull'opera meritoria di questi giovani professionisti sbagliano di grosso. Facessero un giro, senza farsi annunciare per avere la ribalta delle televisioni, negli ospedali. Troverebbero medici ai primi anni di specializzazione a cui viene delegata la responsabilità di visite, di diagnosi, di compiti non consoni in sala operatoria, di assegnazioni di terapie. Sfruttati



e messi professionalmente a rischio, in tanti abbandonano le borse di studio. Così in un momento dove il collasso dei Pronto Soccorso, con pazienti accalcati in stanze simili ad un girone dantesco se non parcheggiati all'esterno sulle ambulanze in attesa di essere visitati, è certificato quotidianamente, la schiera dei medici ospedalieri del domani viene allontanata dalla professione acuendo una crisi profonda. C'è bisogno di un cambio di rotta repentino, coraggioso. Non basta

aumentare, per gli specializzandi, il numero delle borse di studio. Serve garantire loro un percorso formativo di alto livello, che rispetti i tempi della loro crescita professionale all'interno di strutture dove imparare e curare siano la base per costruire la nuova schiera dei futuri professionisti”

UGL SALUTE NEWS

Da Roma - Martedì 6 giugno, nel pomeriggio, una delegazione della Ugl Salute, guidata dal Segretario Nazionale Gianluca Giuliano, sarà ricevuta dalla Vice Presidente della Commissione Sanità del Senato Maria Cristina Cantù per esporre la propria proposta di riorganizzazione dell'emergenza - urgenza.

Dal Friuli-Venezia Giulia - La Ugl Salute Pordenone è intervenuta sull'apertura di un tavolo di confronto per discutere sulla riorganizzazione delle centrali operative del 112 e sulla loro collocazione sul territorio del Friuli Venezia Giulia. “Chiediamo - hanno dichiarato i rappresentanti locali - che al tavolo venga convocata anche una rappresentanza delle figure professionali infermieristiche di tutte le aziende sanitarie ASFO, ASU FC, ASUGI, che, precedentemente all'apertura della centrale unica per l'emergenza Sores con sede a Palmanova, gestivano la ricezione e l'invio dei mezzi per l'evasione della richiesta di soccorso. Siamo certi che la presenza di queste figure possa offrire un valido contributo, per la creazione di un sistema che tenga conto dei bisogni dell'utenza e della complessità dei vari territori, considerando l'importante esperienza maturata negli anni”.



UGL SALUTE NAZIONALE

Via Ancona, 20
00198 ROMA

Telefono: 0659879254

Email: segreteria@uglsalute.it

Pec: segreteria@pec.uglsalute.it

www.uglsalute.it